



## Seminario preparatorio al TAVOLO dei CONTRATTI di FIUME- ROMA 5 luglio 2017

### La GOVERNANCE PARTECIPATA

Prof. Arch. Giorgio Pizziolo\*

Dalla presentazione di Gabriella Scanu (Seminario nazionale, Milano, 10 maggio 2017) ripresa nell'incontro di Roma (5 luglio 2017) estrapoliamo due concetti significativi:

- **I Contratti dei Fiume come modalità per la "PARTECIPAZIONE ALLE SCELTE PER LA GESTIONE DEI BENI COMUNI in particolare dell'acqua tramite il protagonismo delle Comunità"**
- **AQUA MADRE: Contratti di Fiume, nuovi strumenti di Governance Partecipata dei territori idrografici.**

In particolare la seconda definizione, quella della **Governance Partecipata** riteniamo che sia di grande importanza perché segna il punto di arrivo di tutto il processo anche esperienziale, condotto in questi anni sui Contratti stessi.

Anche la nostra esperienza (Contratto di Fiume /Paesaggio del Medio Panaro 2009-ratificato 2013) ha sperimentato che per la gestione dei Beni Comuni Acqua e Territorio (e quindi, Paesaggio) il **protagonismo delle Comunità** è l'elemento caratterizzante di tutto il Processo e che la **Governance Partecipata è la nuova struttura istituzionale che va assunta nei Contratti di Fiume.**

Per garantire la Governance Partecipata nella pratica di Contratto di Fiume/Paesaggio del Medio Panaro, dal momento che era una delle prime volte che si doveva introdurre dentro la pianificazione ambientale e che si sperimentava questo tipo di **struttura gestionale interattiva**, abbiamo ritenuto utile inserire nel Contratto due elementi di garanzia della suddetta Governance partecipativa:

- **il Presidio Paesistico**, formato dai cittadini (esperti e sperimentatori) che hanno partecipato all'iter processuale del Contratto, dalle prime fasi conoscitive fino alla sua formazione e alla sua gestione condivisa e compartecipata;
- **Il Consiglio di Contratto** partecipato come sede delle scelte e delle decisioni condivise della programmazione e dell'applicazione del Contratto stesso, cercando di andare oltre le meccaniche strutture burocratiche (cabine di regia, e simili). Il Consiglio è costituito dai proponenti firmatari del Contratto ovvero dagli Enti istituzionali (Regione, Provincia, Comuni, dal Presidio e da tutti i soggetti che progressivamente ne ratificano lo Statuto

In particolare il Consiglio di Contratto proprio con la governance partecipata può affrontare i complessi problemi delle **problematiche del divenire** poiché infatti tutti gli argomenti del Contratto sono in continua trasformazione sia ciascuno per proprio conto che reciprocamente tra loro. Il Contratto infatti è un'espressione della relazione ternaria Uomo/Società/ Ambiente, **il Contratto è una relazione ecologica, in continuo divenire.** Attualmente all'interno del Contratto, sia le Comunità interessate, che i **Quadri Ambientali relativi all'ambito territoriale di Contratto** sono ora sottoposti a modificazioni radicali ed accelerate. In realtà anche le stesse modalità partecipative sono soggette a continui imprevisti cambiamenti, ma esse rimangono tuttavia, pur nel loro fluire, un elemento strutturale di certezza e di riferimento sicuro e dinamico.

La Governance Partecipata non è quindi un tocca-sano buono per tutte le situazioni basato su uno schema fisso, essa invece deve affrontare una molteplicità di situazioni diverse e deve quindi trovare per ciascuna le specifiche modalità. Questo lo si può fare solo attraverso procedimenti di Sperimentazione fino a riscoprire di volta in volta le strumentazioni più efficaci ed appropriate. Così si potrà non codificare a priori la Governance Partecipata in una formula astratta, ma si potrà operare al suo interno come in un luogo di confronto aperto e di verifica continua nell'interesse di tutti gli utenti, degli abitanti, e di tutte le **strutture viventi del territorio idrografico.**

Su queste basi si potrebbe allora andare a formare l'Osservatorio, un **OSSERVATORIO DELLE GOVERNANCE PARTECIPATE**, del suo realizzarsi e del suo divenire, e delle Relazioni Ecologiche, che si sviluppano proprio attraverso il **protagonismo delle Comunità**, verso le **molteplici modalità dei diversi Ambienti di Vita**, quasi una **Biodiversità Eco-sistemica di Relazioni Ecologiche Ternarie, una biodiversità di Ambienti di Vita.**

\* International Institute for Advanced Studies in System Research and Cybernetics